



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CADORAGO

Scuole Primarie e Secondarie di 1° grado di Cadorago, Caslino al Piano e Guanzate
via Alfieri, 1 – 22071 Cadorago tel. 031903111 fax 031905871
e-mail: coic83000b@istruzione.it - e-mail pec: coic83000b@pec.istruzione.it
Sito web: www.ic-cadorago.edu.it - C.f. 80027210139 – Cod. univoco: UFV6FC

Cadorago, 27/04/2023

Prot. n. 2847 II. 10

**Al Personale Docente
Al Personale A.T.A.**

Oggetto: sciopero indetto dal Sindacato-COBAS SCUOLA SARDEGNA per il giorno 5 Maggio 2023.

Con la seguente MOTIVAZIONE:

Per la difesa del diritto allo sciopero.

la motivazione posta alla base della vertenza è la seguente:

MOTIVAZIONE:

- Per un contratto che preveda veri aumenti ed almeno un pieno recupero salariale di quanto perso negli ultimi anni da lavoratori e lavoratrici della Scuola, anche alla luce dell'attuale pesante inflazione, in controtendenza rispetto all'ultimo contratto firmato dai sindacati concertativi con il quale è stata elargita esclusivamente una mancia;
- Per la stabilizzazione del precariato ed una vera, qualificata e rapida, campagna di assunzioni, con significative modifiche relative ai concorsi, per l'assunzione del Personale Docente ed A.T.A. che tenga conto dei diritti pregressi (con la stabilizzazione dei docenti con tre anni di servizio e degli A.T.A. con 2 anni);
- Per la riduzione del numero di alunni per classe a massimo di 15 unità con la copertura di tutti i vuoti in organico del personale Docente (oltre 250mila docenti) ed A.T.A. (almeno 30mila unità di collaboratore scolastico e 10mila fra personale di segreteria e assistenti tecnici), anche per gli ex Lsu-Lup;
- Per il potenziamento degli organici A.T.A., l'immissione in ruolo su tutti i posti vacanti ed il ripristino integrale delle sostituzioni con supplenze temporanee, per la risoluzione definitiva della vertenza ATA ex Enti Locali con lo stanziamento da parte del Governo di 100 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea, sono stati defraudati dall'anzianità pregressa;
- Per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo;
- Per un vero piano di investimenti di edilizia scolastica per il risanamento delle scuole che all'80% non sono a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% prive persino dell'agibilità;
- Per una vera democrazia sindacale, contro il monopolio delle organizzazioni sindacali concertative, per dare a lavoratrici/tori il potere di decidere chi deve rappresentarli e per il diritto allo sciopero e l'abrogazione di ogni normativa repressiva che ne mini e riduca l'efficacia, come avvenuto con la nuova disciplina sullo sciopero di cui all'accordo del 2 dicembre 2020;
- Per lo sviluppo della lingua Sarda della storia e della cultura della Sardegna e per una Legge sulla scuola Sarda;
- Per la riconversione delle fabbriche di armi e la fine del loro commercio con investimenti di tali risorse nelle urgenti necessità sociali.

CONTRO:

- I quiz Invalsi, la delirante didattica delle “competenze” addestrative , il presunto merito (ed il Ministero omonimo), che sono ritenuti non solo inutili ma dannosi per la scuola Pubblica Statale (standardizzando gli insegnamenti), e per l’atteggiamento dell’Amministrazione Scolastica e dell’Invalsi che adottano procedure e calendari di somministrazione delle prove che non consentono, volutamente, la possibilità di Indire forme di sciopero per tutte le operazioni nelle scuole secondarie e contro il ricatto dell’obbligo dei quiz per l’ammissione all’esame di terza media ed esame di stato;
- La norma sull’aumento del numero minimo di alunni da 900 a 1.000 per mantenere l’autonomia degli Istituti Scolastici e il continuo smantellamento degli Istituti scolastici, in particolare in Sardegna, con un futuro distruttivo dimensionamento scolastico che non tiene in alcun conto le specificità della nostra terra;
- La formazione di classi anche con 30 e ed oltre alunni sulla base della normativa previgente;
- L’autonomia differenziata ed i progetti del PNRR sulla scuola con i quali si programma di utilizzare i fondi disponibili prevalentemente per la digitalizzazione selvaggia delle scuole e non per le loro reali esigenze e urgenze;
- I PCTO e le attività di stage aziendale, che devono essere abrogati, vero e proprio lavoro gratuito degli studenti, con il rischio strutturale di morire sul lavoro come è avvenuto recentemente a giovanissimi studenti;
- Le norme approvate in violazione dei vincoli contrattuali vigenti, del mansionario, nonché dello stato giuridico di Docenti ed A.T.A. (con l’uso spregiudicato di piattaforme e registri elettronici) per il rispetto della privacy di docenti e studenti e l’utilizzo, spesso antidemocratico, degli Organi Collegiali in modalità telematica;
- La norma del vincolo triennale di permanenza in una sede scolastica;
- Qualsiasi imposizione di attività di formazione obbligatorie e gratuite che non hanno alcuna valenza didattica ma il cui unico scopo è ridurre gli organici e le sostituzioni;
- Qualsiasi guerra le servitù militari e le spese militari in continuo aumento, le missioni militari all’estero utili solo agli interessi speculativi e, invece, devastanti per le popolazioni locali e contro la recrudescenza degli armamenti che, come verificato nella drammatica vicenda della guerra in Ucraina, aumentano soltanto l’instabilità e allontanano politiche di pace.

Vista la proclamazione dello sciopero indetto dal sindacato indicato in oggetto per assicurare le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa e attivare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero **invita il personale appartenente alla/e categoria coinvolto nello sciopero a compilare la dichiarazione di adesione e non adesione entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 02/05/2023**

Si comunica che:

- La dichiarazione e la comunicazione alla scrivente sono obbligatorie
- le pubbliche amministrazioni “sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero e la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione.

Per ulteriori dettagli riguardo allo sciopero si rimanda al seguente link:

http://www.funzionepubblica.gov.it/content/dettaglio-sciopero?id_sciopero=147&indirizzo_ricerca_back=/content/omscatto-degli-scioperi-nel-pubblico-impiego.

